

**MOZIONE
N. 278**

**RICONOSCIMENTO DELLA
FIBROMIALGIA O SINDROME
FIBROMIALGICA.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*BATZELLA STEFANIA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 13078

Presentato in data 02/04/2015

Handwritten signature: H. T. Li

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00013078/A0100B -04 03/04/15 CR

2-18-2 / 281/2015 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

16:10 02 APR 2015 A01000 000776

MOZIONE

278

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: Riconoscimento della Fibromialgia o sindrome fibromialgica

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*.

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*

Premesso ancora che:

la Fibromialgia o sindrome Fibromialgica è una sindrome caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso associato a rigidità. Le possibili cure sono oggetto di continui studi;

prevalentemente interessati dal dolore sono: la colonna vertebrale, le spalle, il cingolo pelvico, braccia, polsi, cosce. Al dolore cronico, che si presenta a intervalli si associano spesso disturbi dell'umore e in particolare del sonno, nonché astenia, ovvero affaticamento cronico. Inoltre la non-risposta ai comuni antidolorifici, nonché il carattere "migrante" dei dolori, sono peculiari della fibromialgia.

tale sindrome colpisce approssimativamente 1,5-2 milioni di italiani e insorge prevalentemente nelle persone di sesso femminile in età adulta con un rapporto uomo-donna di 1:8 con esordio tra 25 e 35 anni (uomini) e tra 45 e 55 anni (donne);

Preso atto che:

la Fibromialgia è una patologia per la quale l'American College of Rheumatology A.C.R. ha emesso nel 1990 i criteri diagnostici ed elaborato il "Fibromyalgia Impact Questionnaire - FIQ-1", strumento ritenuto valido per il rilevamento e la misurazione della disabilità funzionale e lo stato di salute dei pazienti colpiti da tale sindrome;

l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1992 ha riconosciuto l'esistenza della Fibromialgia e il 24 gennaio 2007 nell'ICD-10 (International Classification of Diseases) ha definitivamente classificato la Fibromialgia con il codice M- 79.7 e porta i nomi di "Fibromyalgia - Fibromyositis - Fibrositis - Myofibrositisi" nel Capitolo XIII "Malattie del sistema muscolare e connettivo";

nella dichiarazione del Parlamento europeo del 13 gennaio 2009 (PS_TA 2009 0014), il Parlamento europeo invita Stati Membri :

- a mettere a punto una strategia comunitaria per la Fibromialgia in modo da riconoscere questa sindrome come una malattia;
- contribuire ad aumentare la consapevolezza della malattia e favorire l'accesso degli operatori sanitari e dei pazienti alle informazioni, sostenendo campagne di sensibilizzazione a livello nazionale;
- incoraggiare a migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti;
- promuovere lo sviluppo di programmi per la raccolta di dati sulla Fibromialgia;

Dato atto che:

non è prevista alcuna forma di riconoscimento della Fibromialgia, per la quale non è prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria;

attualmente le Provincie Autonome di Trento e Bolzano hanno già riconosciuto la Fibromialgia permettendo ai malati di godere dell'esenzione per patologia della compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dell'utente e di avere un maggior riconoscimento in sede di determinazione di invalidità civile, in Toscana è già stata approvata la costituzione di un tavolo tecnico di confronto e proposta per affrontare il problema del riconoscimento della sindrome Fibromialgica in Friuli Venezia Giulia e in Lombardia è ufficialmente partito un percorso per il riconoscimento della Fibromialgia come malattia rara e invalidante;

Considerato che:

i pazienti che soffrono di Fibromialgia hanno difficoltà a vivere una vita piena e indipendente, in quanto la sensibilità al dolore, il senso di debolezza e la fragilità

portano la persona affetta da questa patologia a un isolamento nella vita lavorativa, di gruppo e affettiva;

i pazienti non possono usufruire delle prestazioni contenute nei livelli essenziali di assistenza (LEA), erogabili attraverso le strutture del servizio sanitario nazionale a titolo gratuito, con numerosi ed esosi esami a pagamento.

Il Consiglio regionale impegna la giunta e l'Assessore,

ad attivarsi affinché a livello nazionale siano approvate le normative necessarie a prevedere il riconoscimento della Fibromialgia o Sindrome Fibromialgica con conseguente classificazione nel nomenclatore nazionale; nonché il riconoscimento ai lavoratori affetti da questa patologia, di permessi di astensione dal lavoro per la cura della sintomatologia; oltreché l'esenzione dal pagamento dei ticket e dei farmaci eventualmente prescritti;